

PARTECIPAZIONE E PROCESSI NEGOZIALI PER IL GOVERNO DEI BACINI IDROGRAFICI

Osservazioni sui Contratti di fiume per i bacini locali

Michele Zazzi



DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA
E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE 

Pollenzo - 23 e 24 marzo 2006

SUL GOVERNO DEI BACINI IDROGRAFICI

IL QUADRO CULTURALE

1.

Configurazione dialogica e interattiva dei processi di pianificazione territoriale, con attenzione per processi attuativi secondo forme associative, patti, accordi, ...

dove il settore pubblico detentore della capacità di attivazione del processo partecipativo intenda lasciare adeguate quote di potere alla interazione cooperativa o conflittuale tra attori e assetti istituzionali che partecipano al processo decisionale

2.

La pianificazione territoriale: “rappresentazione” di una visione condivisa, quadri di conoscenza e valutazione, funzioni regolative, funzioni programmatiche ?

ATLANTI
/
MAPPE DI
CRITICITA'

ASSETTI
/
SCENARI

NORME
(indirizzi, direttive,
prescrizioni)

PROGETTI
/
OPERE

INTERPRETAZIONE STRUTTURALE VS NEGOZIAZIONE STRATEGICA ?

SUL GOVERNO DEI BACINI IDROGRAFICI

UN PUNTO DI VISTA

3.

... porre in evidenza alcune ipotesi a supporto dell'attivazione di processi innovativi per il governo dei bacini idrografici, processi sensibili alla necessità di attivare in modo sistematico istanze di partecipazione e di *governance* nelle ordinarie forme di azione territoriale che agiscono sui bacini stessi e sulle risorse idriche ivi localizzate

Interesse per la transizione in corso da modi di governo tradizionale delle risorse ambientali a modi di governo che contemplino l'introduzione di pratiche di concertazione e di processi negoziali nella costruzione di politiche e piani

4.

La disciplina della pianificazione può assolvere con competenze specifiche a questo ruolo?

Verificare se nella recente evoluzione che ha contraddistinto le forme di concertazione e programmazione nel campo delle tutele paesaggistico-ambientali sia possibile ravvisare un quadro di riferimento per meglio articolare con scopi operativi e gestionali i principi di buon governo dei bacini idrografici

INTEGRAZIONE VS SPECIALIZZAZIONE ?

SUL GOVERNO DEI BACINI IDROGRAFICI

I POTESI: ELEMENTI DI CRISI E OPPORTUNITA'

CRISI DEL GOVERNO DELLE ACQUE nei modelli istituzionali esistenti (con ricadute significative per l'efficacia, il funzionamento e la legittimazione dei processi decisionali tradizionali)

FRAMMENTAZIONE DEI PROCESSI DECISIONALI e INSUFFICIENZA DELLE FORME DI PARTECIPAZIONE SOCIALE nello sviluppo e nella messa in atto delle politiche delle acque

EFFICACIA LIMITATA DELLE POLITICHE ORDINARIE DI SETTORE ALLA SCALA LOCALE e difficoltà di attuazione delle azioni programmate

Maggiore orientamento della società a regolare la compresenza delle coalizioni di interessi in gioco: ACCORDI DI INTERESSE PUBBLICO VALIDI IN SITUAZIONI DETERMINATE

Maggiore ATTITUDINE ALLA GOVERNANCE e alla rappresentazione dell'interazione sociale rispetto al solo esercizio di principi autoritativi legittimabili secondo ampi gradi di discrezionalità

SPECIFICITÀ DEI PROCESSI DI GOVERNO DELLE ACQUE (può diventare stimolo per la formulazione di politiche innovative, che indirizzino le direttive pubbliche tradizionali verso la trasformazione in pratiche sociali diffuse ?)

Un'attività strutturata di partecipazione sociale nei processi decisionali applicati alle politiche di bacino idrografico può costituire una alternativa adeguata ai modi di coordinamento e attuazione solitamente utilizzati nella pianificazione di bacino?

PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE NELLE POLITICHE PER I BACINI IDROGRAFICI

ACCEZIONI PLAUSIBILI DI CONCERTAZIONE

1.
COOPERAZIONE INTER-ISTITUZIONALE dei diversi attori pubblici coinvolti nella promozione delle politiche di bacino

A. composizione dei conflitti tra amministrazioni

B. individuazione di forme stabili di cooperazione e coordinamento

C. individuazione delle scale più opportune per definire il governo dei bacini idrografici secondo criteri di sussidiarietà

Sono gli obiettivi che pare ragionevole affidare a questo tipo di interazione e che caratterizzano l'azione fino a ora portata avanti dalle Autorità di bacino

PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE NELLE POLITICHE PER I BACINI IDROGRAFICI

ACCEZIONI PLAUSIBILI DI CONCERTAZIONE

2.

MODULAZIONE DEI LIMITI APPOSTI AI DIRITTI D'USO DEL SUOLO

A. forme di perequazione territoriale

B. scambio e contrattazione rispetto ai contenuti delle politiche di tutela

C. negoziazione di incentivi nei procedimenti di de-localizzazione o di miglioramento delle prestazioni dei beni a rischio

D. fiscalità redistributiva finalizzata a un riequilibrio degli oneri della tutela tra le diverse comunità territoriali interessate

PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE NELLE POLITICHE PER I BACINI IDROGRAFICI

ACCEZIONI PLAUSIBILI DI CONCERTAZIONE

3.

ATTIVARE POLITICHE CONCORDATE inerenti all'utilizzazione compatibile delle risorse idriche e alla valorizzazione degli ecosistemi acquatici NEL QUADRO DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE

A. indirizzi e strategie per la riqualificazione di bacini in stato critico

B. valutazione patrimoniale a fini assicurativi di beni e attività in zone a rischio

C. integrazione delle politiche di bacino nei processi ordinari di governo del territorio

PROCESSI NEGOZIALI PER IL GOVERNO DEI BACINI IDROGRAFICI

PROCESSI NEGOZIALI - FINALITÀ

1. Opzione:

per superare le difficoltà degli assetti politico-istituzionali esistenti (comunque gerarchici)

per favorire la concertazione consensuale nella ottimizzazione delle risorse organizzative e finanziarie

per rispondere alla domanda di autonomia decisionale proveniente sia dai livelli di governo intermedi, sia dagli attori sociali

2nd WORLD WATER FORUM -
Marzo 2000

2. Condizione “essenziale”:

per le pratiche di *governance* locale nel bacino idrografico

per la definizione di criticità e strategie di risposta in quanto problemi non generalizzabili a qualsiasi contesto

per selezionare soluzioni specifiche e rispondenti alle esigenze delle comunità territoriali

CONTRATTI
DI FIUME

3. Opportunità per:

individuare gli ambiti territoriali per la localizzazione delle azioni prioritarie di riqualificazione, quali i corridoi fluviali multifunzionali e, al loro interno, i sistemi territoriali locali, secondo cui articolare le aree di intervento e i temi di progetto

PROCESSI NEGOZIALI PER IL GOVERNO DEI BACINI IDROGRAFICI

PROCESSI NEGOZIALI - SCENARI

SCENARI

VISIONI STRATEGICHE

FATTORI DI INTEGRAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE

SISTEMI INTEGRATI DI POLITICHE

SCENARIO STRATEGICO DI
RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

CONTRATTI
DI FIUME

MODELLO DI VALUTAZIONE DELLE
POLITICHE IN ATTO E PREVISTE

centralità del processo di costruzione degli scenari e delle azioni strategiche collegate, per un rapporto fertile tra uno strumento efficace perché volontario, e quindi in grado di mobilitare un numero potenzialmente maggiore di risorse di consenso, e strumenti di settore con contenuti normativi vissuti spesso come obblighi non condivisi, ma comunque prevalenti per la loro forza istituzionale

strumenti che permettono di “adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale, intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale”

PROCESSI NEGOZIALI PER IL GOVERNO DEI BACINI IDROGRAFICI

PROCESSI NEGOZIALI
AMBITI TERRITORIALI E AZIONI DI SVILUPPO LOCALE

AZIONI DI SVILUPPO LOCALE

CONTRATTI DI FIUME

1.
... possono agire su ambiti che si costituiscono come patrimoni ambientali irrinunciabili, rigorosamente selezionati e per i quali sono previste azioni prevalentemente finanziate dall'autorità pubblica
2.
... possono interessare contesti territoriali per i quali non sono prevedibili iniziative economiche autosufficienti e per le quali non esistono concrete possibilità di tutela sostenute dal finanziamento pubblico
3.
... possono configurarsi come attività che mantengono una capacità imprenditoriale autonoma, a volte in diretto contrasto con la conservazione dei patrimoni ambientali interessati

AMBITI TERRITORIALI

PROGRAMMA DI AZIONE

Azioni sulle infrastrutture
Azioni di pianificazione
Azioni regolative
Azioni di recupero e valorizzazione ambientale
Azioni per supportare il partenariato locale e la promozione culturale

IL CONTRATTO DI FIUME E LE POLITICHE REGIONALI SULLE ACQUE (LOMBARDIA)

La Regione Lombardia, per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, ispirandosi alla Direttiva 2000/60/CE, si è posta come obiettivo di governo lo “Sviluppo del Partenariato”, promuovendo, con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Lombardia, i processi denominati “Contratti di fiume”, finalizzati alla riqualificazione dei bacini fluviali dell’Olona, del Seveso e del Lambro

La L.r. 26/2003 prevede il CONTRATTO DI FIUME e il CONTRATTO DI LAGO come strumenti di programmazione negoziata per la promozione della “concertazione e l’integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati, per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi e la salvaguardia del rischio idraulico”



PROTOCOLLO D'INTESA
Percorso condiviso

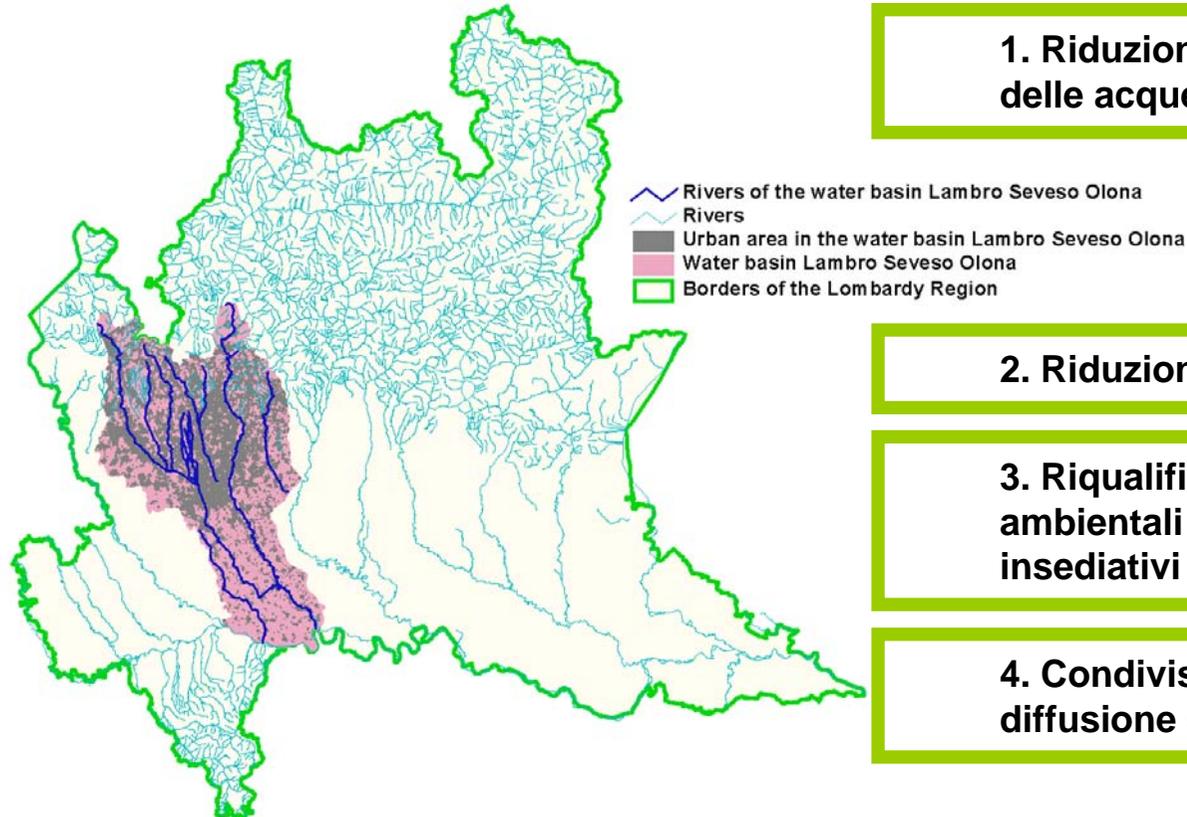


**SOTTOSCRIZIONE ACCORDO QUADRO
DI SVILUPPO TERRITORIALE**

FORTE IMPEGNO degli enti locali, dei cittadini e degli utilizzatori delle acque al fine di concorrere con **LE PROPRIE COMPETENZE E I PROPRI POTERI** al raggiungimento degli obiettivi condivisi

CONTRATTI DI FIUME

I bacini idrografici dei fiumi Lambro - Seveso - Olona



1. Riduzione dell'inquinamento delle acque

2. Riduzione del rischio idraulico

3. Riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali

4. Condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua

Al fine di perseguire obiettivi che tendano a conciliare le funzioni multiple e gli usi del corso d'acqua, delle sue sponde, delle risorse d'acqua del bacino e, più in generale, a modificare l'assetto insediativo del bacino fluviale verso modelli di sviluppo autosostenibili, sono stati promossi il "Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura", il "Contratto di Fiume Seveso" e il "Contratto di Fiume Lambro", iniziative basate sulla realizzazione di accordi tra attori pubblici e privati

FIRMATARI

CONTRATTI DI FIUME Lambro - Seveso - Olona

Regione Lombardia

Direzione Generale Servizi di
Pubblica Utilità
Direzione Generale Presidenza
Direzione Generale Opere
Pubbliche
Direzione Generale Agricoltura
Direzione Generale Qualità
dell'Ambiente
Direzione Generale Territorio
Ufficio scolastico per la Lombardia

Altri enti pubblici

ARPA Lombardia
Provincia di Como
Provincia di Milano
Provincia di Varese
Autorità di bacino del fiume Po
Agenzia interregionale per il Po
Ambito territoriale ottimale Como
Ambito territoriale ottimale Milano
Ambito territoriale ottimale Varese

Comuni

...

I "TAVOLI" ISTITUZIONALI

CONTRATTI DI FIUME Lambro - Seveso - Olona

PROTOCOLLO D'INTESA

Segreteria tecnica

Comitato di coordinamento

Comitato tecnico

Ha avuto il compito di supportare gli enti firmatari del Protocollo d'Intesa "Verso il Contratto di Fiume" nella fase di definizione dei contenuti del relativo Contratto di Fiume. Composta da rappresentanti dei Comuni, delle Province, degli ATO, degli STER, dell'ARPA, dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, delle Direzioni Regionali coinvolte e presieduta dal dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Idriche della Direzione Generale Servizi di Pubblica Utilità della Regione Lombardia, si è riunita circa una volta al mese in sessione plenaria. Parallelamente, si è articolata in tavoli locali di sottobacino che costituiscono la base del Contratto di Fiume, costituendo il luogo di elaborazione e condivisione tecnica dello scenario strategico. All'interno delle attività della Segreteria Tecnica "Verso il Contratto di Fiume", ARPA Lombardia è stata chiamata a svolgere un ruolo di supporto tecnico-conoscitivo

ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST)



PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

CONTRATTI DI FIUME Lambro - Seveso - Olona

A. elaborazione di un quadro conoscitivo delle criticità, dei valori, delle politiche e dei progetti

B. elaborazione di uno scenario strategico di medio e lungo periodo

C. elaborazione di un modello di valutazione delle politiche, azioni e progetti in atto

D. attivazione di nuove politiche, azioni e progetti per l'implementazione dello scenario (Programma di azione)

E. elaborazione di un piano adeguato di comunicazione, formazione ed educazione

Elementi di criticità ambientale e territoriale

CONTRATTO FIUME OLONA
Quadro analitico - valutativo 1:25000

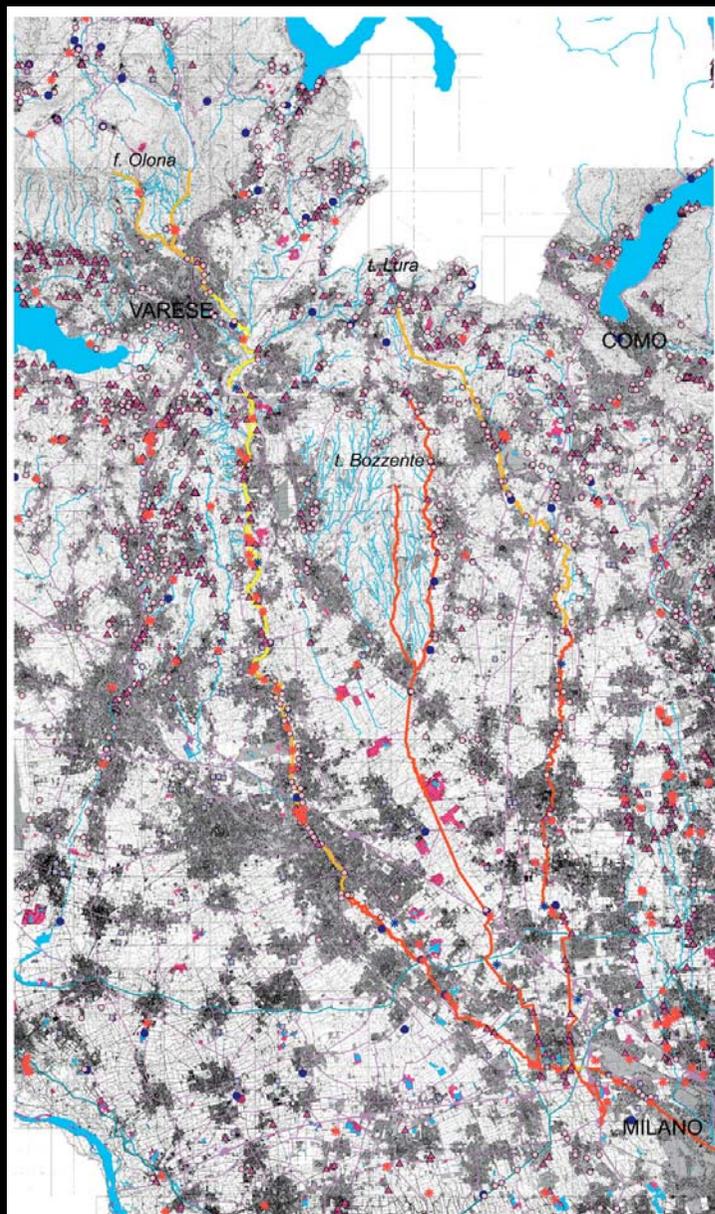


tavola 2.15

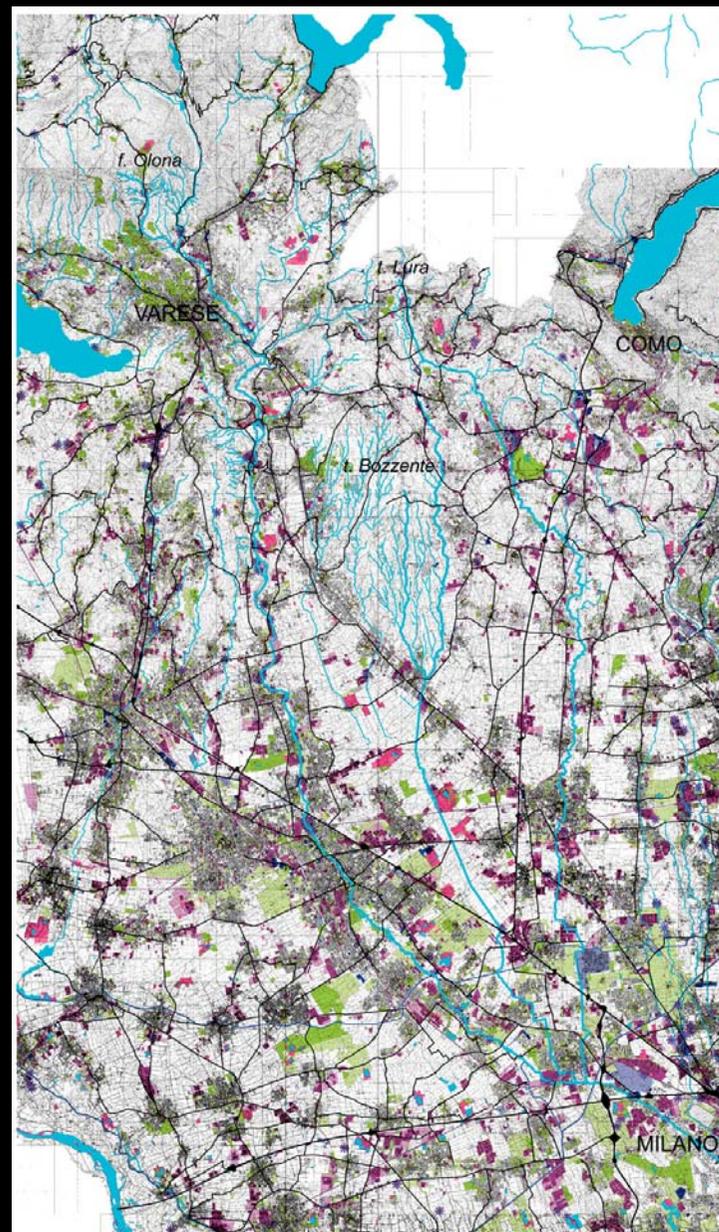


tavola 2.17

Articolazione dei corridoi fluviali in sotto-sistemi territoriali locali

CONTRATTO FIUME OLONA
 Costruzione dello scenario strategico per i bacini idrografici

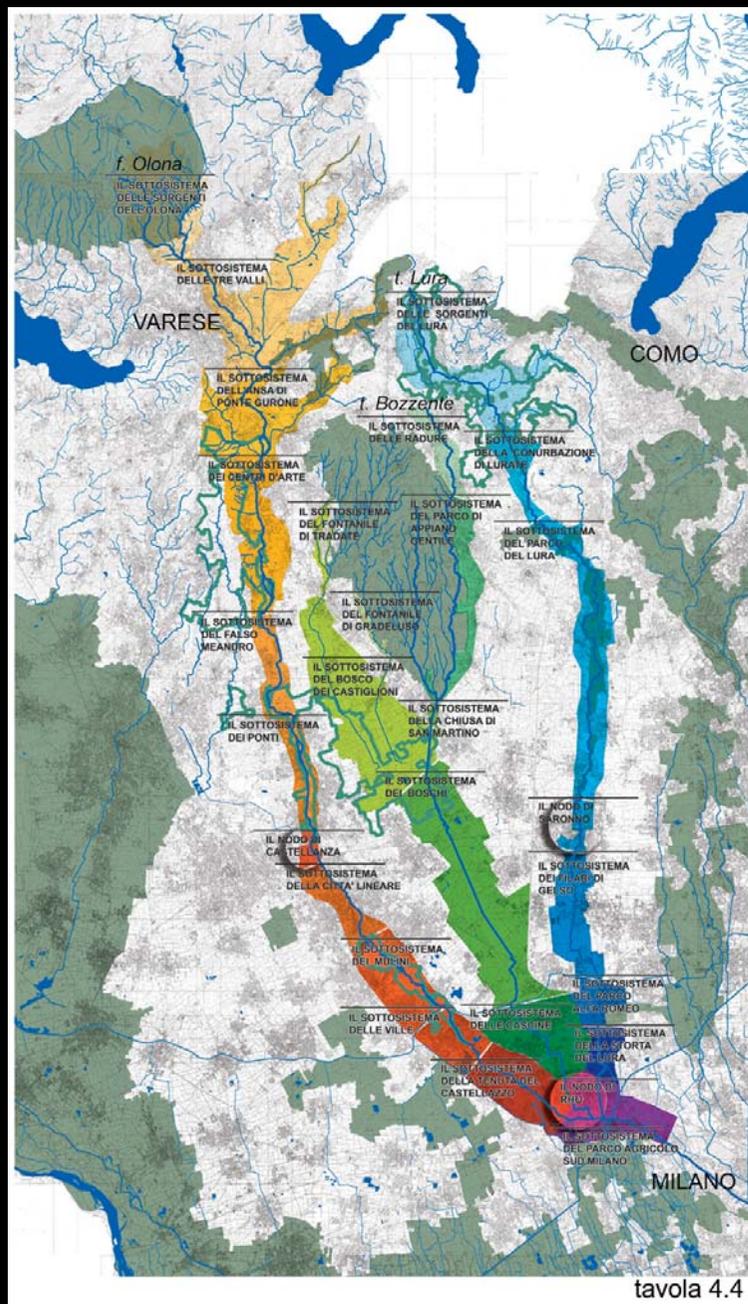


tavola 4.4

Regione Lombardia - ARPA Lombardia - Contratto di fiume Olona Bozzente Lura - aprile 2004 - Rapporto del primo anno di lavoro

**ELEMENTI PER LA COSTRUZIONE DELLO SCENARIO STRATEGICO DI RIQUALIFICAZIONE DEI BACINI OLONA BOZZENTE LURA:
 PROPOSTA DI ARTICOLAZIONE DEI CORRIDOI FLUVIALI MULTIFUNZIONALI IN SOTTOSISTEMI TERRITORIALI LOCALI**

scala nominale di riferimento 1:50000

LEGENDA

-  Corridoio fluviale multifunzionale dell'Olona: un patrimonio ad alta complessità e diversificazione da valorizzare
-  Corridoio fluviale multifunzionale del Bozzente: una straordinaria riserva di spazi aperti da potenziare
-  Corridoio fluviale multifunzionale del Lura: un patrimonio significativo di fattori insediativi in delicato equilibrio da difendere
-  Nodi
-  IL SOTTOSISTEMA denominazione sistemi territoriali locali
-  Sistema delle acque
-  Sistema delle aree protette
-  Parchi Locali di Interesse Sovracomunale in fase di istituzione

Concept plan (scale 1:50000)

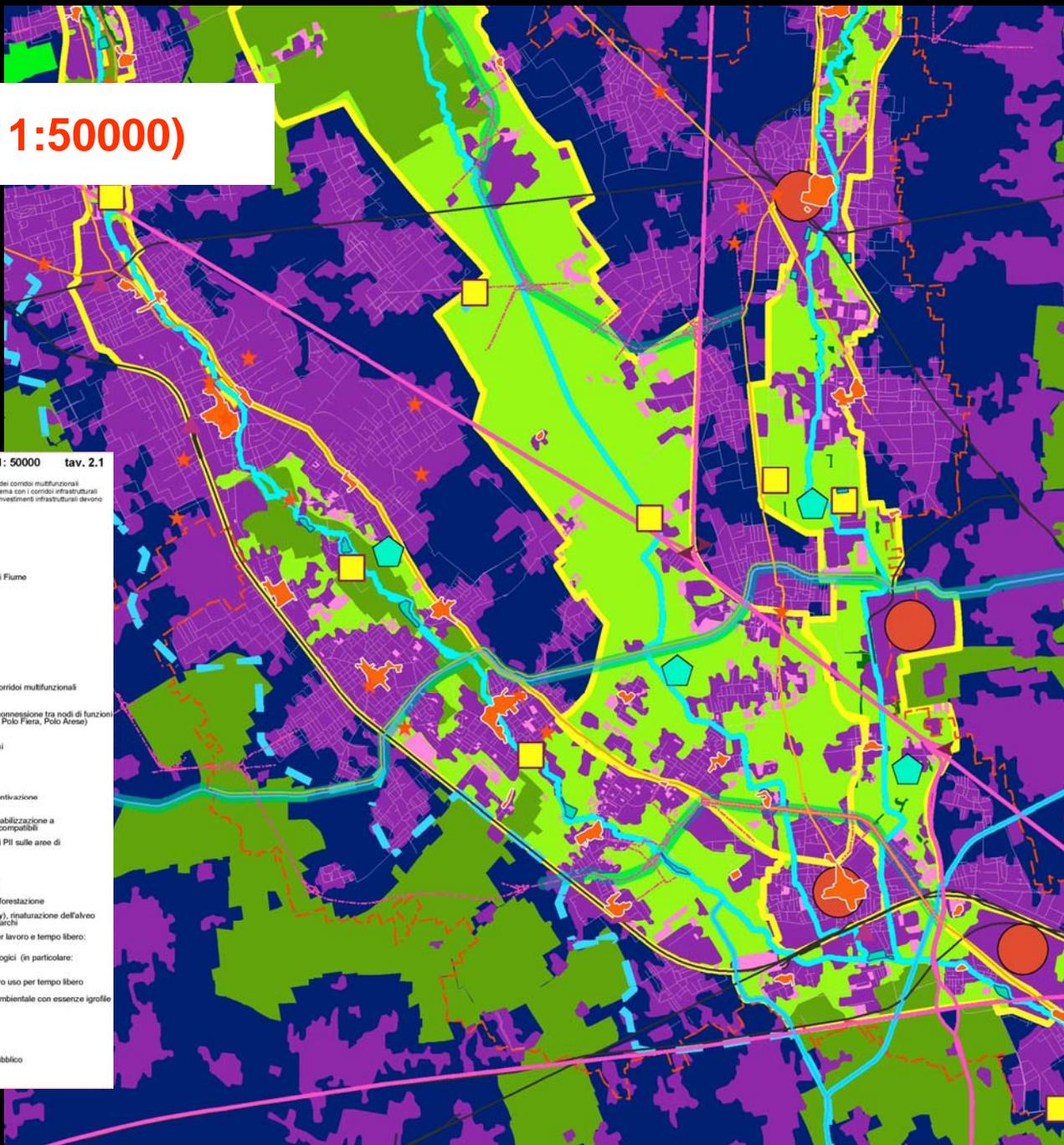
CONTRATTO FIUME OLONA Concept plan e Scenario

Concept Plan Olona Bozzente Lura Scala 1: 50000 tav. 2.1

potenzi di scenario (2016): qualità acque sufficiente (Piano di Tutela e Uso delle Acque)
Investimenti infrastrutturali sulla qualità e sicurezza delle acque + riqualificazione integrata dei corridoi multifunzionali
+ competitività del territorio del bacino. I corridoi fluviali multifunzionali vengono messi a sistema con i corridoi infrastrutturali
essenziali programmati, creando la struttura della competitività sostenibile del territorio: gli investimenti infrastrutturali devono
risultare in riqualificazione del contesto sia a scala urbana che di bacino.

Legenda

- Corridoio multifunzionale
 - Perimetro bacino Olona Bozzente Lura
 - Perimetro complessivo comuni aderenti al Contratto di Fiume
 - Idrografia
 - Autostrade
 - Ferrovie
 - Urbanizzato
 - Spazi aperti
- Criteri e azioni di riqualificazione sul bacino**
- Orientare gli accessi infrastrutturali alla fruizione dei corridoi multifunzionali (stazioni, vivai, aeroporto di Vegonego)
 - Sviluppare la competitività sostenibile: corridoi come connessione (in modi di funzioni strategiche (Varese, Saronno, Rho, Como, Mendrisio, Polo Fiera, Polo Arese))
 - Completamento rete ecologica e potenziamento parchi
 - Progetto integrato greenway - infrastrutture
 - Completamento rete fognaria e collettori
 - Contenimento consumo suolo a scala di bacino e incentivazione di una "agricoltura ambientale"
 - Compensazioni delle aree di espansione con ripiembeizzazione a scala di bacino e rilocalizzazione di insediamenti non compatibili
 - Concentrazione sul corridoio di standard qualitativi dei PIL sulle aree di trasformazione a scala di bacino
- Criteri e azioni di riqualificazione sul corridoio**
- Riqualificazione sistemi aree dismesse lungo il fiume
 - Presidio testate sorgenti e potenziamento boschi con forestazione
 - Ripristino continuità del verde lungo il fiume (greenway), rinaturazione dell'alveo e/o delle sponde e connessioni con rete ecologica e parchi
 - Reti di mobilità lenta e in particolare ciclopedonale per lavoro e tempo libero: greenway come infrastruttura di mobilità lenta
 - Inserimento ambientale di depuratori e impianti tecnologici (in particolare: fitorimediazione a valle dei depuratori)
 - Inserimento paesaggistico vasche di laminazione e loro uso per tempo libero
 - Proposta di ambienti di laminazione e rigenerazione ambientale con essenze igrofile
 - Valorizzazione tracciati storici
 - Valorizzazione coppie di centri storici lungo il fiume
 - Valorizzazione waterfront urbani come spazi di uso pubblico
 - Integrazione dell'offerta sport/cultura/tempo libero

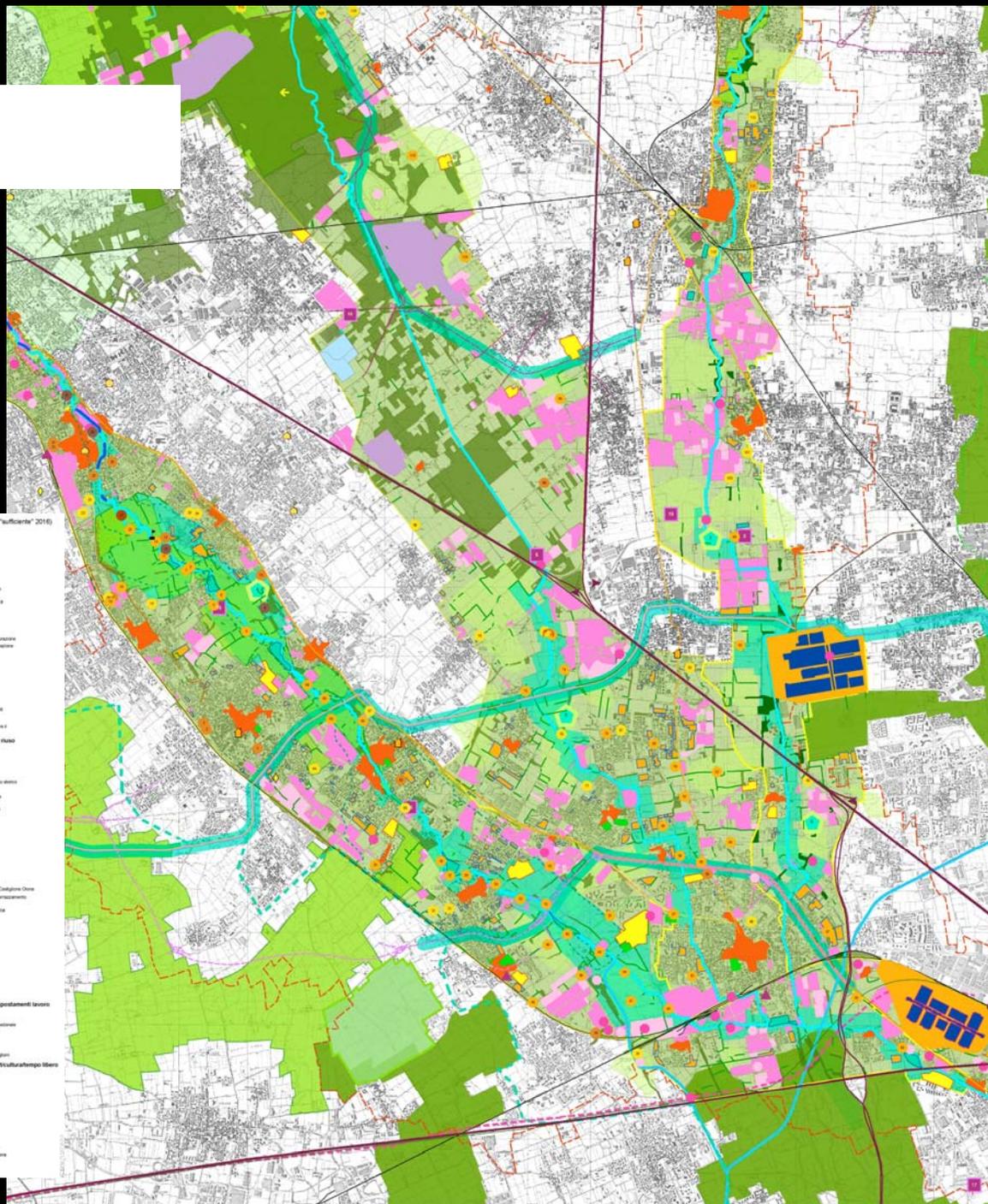


Scenario (scala 1:25000)

CONTRATTO FIUME OLONA Concept plan e Scenario

SCENARIO OLONA/BOZZENTE/LURA scala 1:25000 (dati: miglioramento qualità acque (P.L. 15/10/2016))
Legenda Tav. 2.2

- Proposta di corridoi multifunzionali lungo i fiumi**
 - Infrastruttura da costruire
 - Infrastruttura da potenziare
 - Corso principal
 - Infrastruttura da potenziare
 - Parametri tecnici (regolamento) (Linee di condotta)
 - Parametri tecnici (regolamento) (Linee di condotta)
 - Parametri tecnici (regolamento) (Linee di condotta)
 - Parametri tecnici (regolamento) (Linee di condotta)
- Orientare gli accessi infrastrutturali alla fruizione dei corridoi**
 - Stazione Vito Capello 1346
 - Stazione svincolo (Stazione Fiume Negrate)
 - Servizi abitativi principali
 - Aeroporto Vercelli
 - Stazione Vercelli
- Corridoi come connessione fra funzioni strategiche**
 - Poli urbani Fara e Mirafiori, Polo artigianale di Fara
 - Libera Università e Caserma, Università dell'Ingegneria, Università di Ingegneria
 - Stazione Vercelli
- Inserimento paesistico/ambientale di interventi idraulici e ingegneristici**
 - Fasi A, B, C di inserimento da Fara come abito e ingegneria ambientale e di Fara per Fara, come abito e ingegneria ambientale
 - Inserimento paesistico/ambientale (interventi idraulici)
 - Progettazione idraulica (interventi idraulici)
 - Progettazione idraulica (interventi idraulici)
- Corridoi come greenway nella rete ecologica**
 - Tutte le parti del fiume e ripaie (caratteristiche varie)
 - Restaurazione ecologica (tutte le parti del fiume)
 - Connessioni e valorizzazione parco ripaie
 - Connessioni e valorizzazione parco ripaie
- Integrazioni di politiche urbanistiche**
 - Infrastruttura idraulica (tutte le parti del fiume)
 - P.L. Dintorni Vercelli
 - Conseguenze urbanistiche (conoscenza) (interventi idraulici)
 - Conseguenze urbanistiche (conoscenza) (interventi idraulici)
- Riqualificazione waterfront come sistema lineare di spazi di fruizione pubblica**
 - Progetti di riqualificazione pubblica
 - Progetti di riqualificazione pubblica
- Riqualificazione sistemi di aree dismesse lungo il fiume con particolare attenzione verde e accessi pubblici al fiume**
 - Accesso sistema di parcheggio (riferimento alle Vite Bionde)
 - Accesso sistema di parcheggio (riferimento alle Vite Bionde)
 - Accesso sistema di parcheggio (riferimento alle Vite Bionde)
 - Accesso sistema di parcheggio (riferimento alle Vite Bionde)
 - Accesso sistema di parcheggio (riferimento alle Vite Bionde)
 - Accesso sistema di parcheggio (riferimento alle Vite Bionde)
 - Accesso sistema di parcheggio (riferimento alle Vite Bionde)
 - Accesso sistema di parcheggio (riferimento alle Vite Bionde)
- Progettazione integrata infrastrutturale/greenway**
 - Collegamento pedonale Vercelli
 - Collegamento pedonale Vercelli
- Regenerazione ambientale**
 - Miglioramento qualità acque (tutte le parti del fiume)
 - Miglioramento qualità acque (tutte le parti del fiume)
 - Miglioramento qualità acque (tutte le parti del fiume)
 - Miglioramento qualità acque (tutte le parti del fiume)
 - Miglioramento qualità acque (tutte le parti del fiume)
 - Miglioramento qualità acque (tutte le parti del fiume)
 - Miglioramento qualità acque (tutte le parti del fiume)
 - Miglioramento qualità acque (tutte le parti del fiume)
- Valorizzazione dei segni della natura e della storia e risanamento storico**
 - Intervento paesistico/ambientale (tutte le parti del fiume)
 - Tutte le parti del fiume (tutte le parti del fiume)
 - Tutte le parti del fiume (tutte le parti del fiume)
 - Tutte le parti del fiume (tutte le parti del fiume)
 - Tutte le parti del fiume (tutte le parti del fiume)
 - Tutte le parti del fiume (tutte le parti del fiume)
 - Tutte le parti del fiume (tutte le parti del fiume)
 - Tutte le parti del fiume (tutte le parti del fiume)



Primo Programma d'azione – Azioni emergenti

CONTRATTO FIUME OLONA - Programma d'azione

Azioni	Obiettivo a: Riduzione dell'inquinamento delle acque	Obiettivo b: Riduzione del rischio idraulico	Obiettivo c: Riqualficazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi	Obiettivo d: Condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua
1. Piano di tutela	XX	-	XX	XX
2. Programmazione di interventi infrastrutturali relativi al ciclo dell'acqua	XX	-	X	-
3. Definizione e adozione di regolamenti di fognatura	XX	XX	X	-
4. Censimento e caratterizzazione degli scarichi	XX	-	X	-
5. Programmazione e realizzazione di primi interventi per la laminazione delle piene	-	XX	X	-
6. Piano di attività per l'adeguamento dei manufatti di attraversamento	-	XX	X	-
7. Recepimento previsioni P.A.I. in campo urbanistico	X	XX	X	-
8. Piano di attività per la delocalizzazione degli insediamenti incompatibili	-	XX	X	-
9. Individuazione di regole di gestione e di preannuncio delle piene	-	XX	-	X
10. Definizione e adozione di piani di emergenza comunali ed intercomunali	-	XX	-	X
11. Definizione di primi indirizzi per lo sviluppo del territorio secondo criteri di sostenibilità e sicurezza	XX	XX	XX	X
12. Definizione di interventi di valorizzazione ambientale delle aree fluviali anche a fini fruitivi – Parchi Regionali	X	X	XX	-
13. Definizione di interventi di valorizzazione ambientale delle aree fluviali anche a fini fruitivi – Parchi Locali di Innesse Sovracomunale	X	X	XX	-
14. Definizione di interventi di valorizzazione ambientale delle aree fluviali anche a fini fruitivi – Forestazione e Rinaturazione Perifluviale	X	X	XX	-
15. Adozione di strumenti atti alla condivisione delle informazioni	X	X	X	XX
16. Avvio di iniziative per la formazione e l'educazione ad una cultura dell'acqua	X	X	X	XX

Schema Azione emergente n.2

CONTRATTO FIUME OLONA - Primo Programma d'azione

Azione emergente	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CICLO DELLE ACQUE
Politica cui l'azione concorre	Tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei
Obiettivo Strategico	Riduzione dell'inquinamento delle acque
Obiettivi operativi	Individuazione, programmazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali occorrenti alla riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione Programma Stralcio di cui all'art. 141, comma 4 della Legge 388/2000; sottoscrizione A.d.P.Q. con i Ministeri e sottoscrizione protocolli d'intesa con gli ATO per attuazione interventi. • Attuazione degli interventi in collaborazione con gli ATO con fondi statali, regionali e provenienti dagli incrementi tariffari. • Definizione e applicazione degli aumenti tariffari previsti dalla Legge 388/2000. • Ricognizione dei progetti infrastrutturali esistenti e inseriti nei programmi triennali delle OO.PP. degli EE.LL., e nei programmi delle società di gestione. • Elaborazione dei piani d'ambito, coordinando i piani degli ATO interessati dal bacino dell'Olona. • Definizione e attuazione della fase successiva dell' AdPQ in relazione ai fondi disponibili.
Effetti attesi	Recupero di accettabili condizioni di qualità dei corsi d'acqua Olona, Bozzente, Lura.
Criticità attese	Ritardi nell'attuazione del S.I.I. Ritardi nel trasferimento dei fondi Ministeriali. Definizione delle modalità di finanziamento di tutti gli interventi necessari.
Soggetto coordinatore dell'azione	Regione Lombardia D.G. Servizi di Pubblica Utilità

Attività n.1

CONTRATTO FIUME OLONA - Primo Programma d'azione

Attività n.1	Predisposizione Programma Stralcio di cui all'art.141, c.4 della L.388/2000; sottoscrizione A.d.P.Q. (Accordo di Programma Quadro) con i Ministeri e sottoscrizione protocolli d'intesa con gli ATO per attuazione interventi.
Descrizione	Predisposizione programma stralcio con indicazioni interventi prioritari per collettamento, depurazione e fognature. Sottoscrizione AdPQ per l'attuazione degli interventi. Sulla base delle risorse disponibili (statali, regionali e provinciali da incrementi tariffari) sono stati definiti interventi da realizzare nell'area di interesse
Soggetti che partecipano e rispettivi ruoli	Ministeri Ambiente, Economia, Attività Agricole - Sottoscrizione AdPQ e trasferimento fondi Regione Lombardia - Sottoscrizione AdPQ e programmazione interventi ATO/Province di Va, Co e Mi – Predisposizione Programmi Stralcio; sottoscrizione Protocolli d'Intesa per attuazione interventi; coordinamento e supporto agli Enti gestori per attuazione interventi; erogazione fondi.
Tempi di attuazione	2002 – 2004
Fasi	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi stralcio (Provincia/ATO) già approvati • A.d.P.Q. (Direttore Generale Servizi di Pubblica Utilità) sottoscritto in data 23.12.2002 • Definizione 1^a, 2^a e 3^a fase di attuazione dell'A.d.P.Q. (D.G. Servizi di Pubblica Utilità - Giunta Regionale) già definite in accordo con gli A.T.O. • Sottoscrizione di protocolli d'intesa per l'attuazione degli interventi (ATO - D.G. Servizi di Pubblica Utilità) entro 31.01.2004
Risorse necessarie	Le previsioni di intervento sul bacino Olona previste dai Programmi Stralcio già approvati, sono in parte già finanziati dalle fasi già programmate di cui alla successiva attività n. 2 e saranno finanziati per la parte rimanente con i fondi resi disponibili dall' A.d.P.Q. derivanti da risorse statali e regionali.
Strumenti normativi di riferimento da attivare	L. 388/2000; L. 36/94; L.R. 31/96; L. 183/89
Strumenti di Programmazione Negoziata (PN) da attivare	Accordo di Programma Quadro Stato-Regione (già sottoscritto) Protocolli d'Intesa Regione-ATO